

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20% - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO
 dal 1. al 31 dicembre 1894
LIRE 1,25
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
 CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

La riforma nella P. S.

ROMA, 30
A proposito del progetto di riforma della P. S., si assicura che esso porterà un aumento nel personale e dirigente e subalterno.

Il personale subalterno sarebbe aumentato di 800 guardie.

Vi sarà per conseguenza anche un aumento rispettabile nella spesa.

Il gruppo conservatore

ROMA, 30
Si parla di alcune conferenze, che avrebbero avuto luogo presso l'on. Chimirri, di deputati del gruppo conservatore, che nella passata sessione votò in favore del Governo.

Si dice che i deputati in questione sarebbero in massima disposti ad appoggiare il Governo anche nella discussione dei nuovi provvedimenti.

Ad ogni modo essi avrebbero stabilito di riunirsi nuovamente dopo la seduta reale, per prendere una decisione definitiva circa la condotta da tenere nelle prossime discussioni politiche e finanziarie.

Le grandi manovre

ROMA, 30
Le notizie, che corrono sull'epoca e località, in cui avranno luogo le grandi manovre del 1895, sono tutte fantastiche.

Nulla si deciderà in proposito fino a che non si siano discussi il bilancio della guerra e le spese straordinarie militari.

Il regolamento generale di contabilità

ROMA, 30
Il regolamento generale di contabilità sarà, come è noto, modificato.

Ora si annunzia che il governo nominerà tra poco una commissione, che si occupi della questione e presenti le relative proposte.

Il governo conta di presentare analogo

progetto di legge sin dai primi mesi della nuova sessione.

Movimento diplomatico

ROMA, 30
Si conferma che il barone De Renzis, nostro ministro plenipotenziario a Bruxelles, sarà compreso nel prossimo movimento diplomatico e sarà promosso ad ambasciatore.

La sua destinazione però non è ancora decisa.

Forse le nomine di Antonelli e Pisani Dossi precederanno il vero movimento diplomatico, il quale dovrà comprendere tre o quattro ambasciate.

LA SEDUTA REALE del 3 dicembre

La Gazzetta Ufficiale, rettificando la notizia che diede martedì sera, e secondo la quale la Seduta Reale del 3 dicembre sarebbe aperta a ore 10 ant., annuncia che la seduta stessa è fissata per le 11 ant.

SENATO DEL REGNO

S. M. il Re, con decreto del 27 prossimo passato novembre, ha costituito, per la sessione della XVIII Legislatura, l'Ufficio della Presidenza del Senato del Regno, confermando: nella carica di Presidente il Senatore cav. Domenico Farini, e di Vice-Presidenti, i signori Senatori: Tabarrini cav. avv. Marco, Cannizzaro comm. prof. Stanislao, Pessina comm. avv. Enrico, Ghiglieri conte Francesco.

L'attuale scuola elementare RISPONDE AI BISOGNI DEI TEMPI?

(Vedi i numeri precedenti 319 e 326)

Checché si dica in contrario da alcuni moderni pedagogisti, noi riscontriamo nelle scuole elementari maschili un altro inconveniente che, a suo tempo, se si continuerà di questo passo, darà i suoi perniciosi effetti.

Qual'è questo inconveniente, che da molti è lodato e voluto?

Ormai è di moda, (e alla moda si sa critica tutto) che fra i concorrenti nelle città e anche in qualche borgata, l'eletta nelle scuole maschili sia quasi sempre una maestra.

Secondo il nostro modo di pensare, fondato sull'esperienza, ci pare che così la scuola maschile non risponderà ai bisogni del tempo. I fanciulli dalla donna non riceveranno quella educazione che è indispensabile per formare un forte e valoroso carattere.

Noi con ciò non intendiamo di negare il merito e la valentia delle maestre, anzi siamo convinti che esse in molti casi superino i maestri, ma sempre però al loro posto, cioè nelle scuole femminili.

Come la natura della donna è diversa da quella dell'uomo, così anche la missione ed il modo d'insegnare; ciò che per la donna è un pregio, per l'uomo è un difetto; quindi le maestre non potranno mai inoltare nei fanciulli quello che non possono per natura; non potranno mai imprimere nei loro cuori quei sentimenti che sono propri dell'uomo.

La scolaresca è uno specchio che riflette l'immagine del docente con tutti i suoi pregi e difetti; ora una scolaresca diretta da una maestra, sia pur valente, non potrà riprodurre che il carattere d'una donna. Noi siamo convinti che (eccettuata la prima classe) una maestra nelle scuole maschili non potrà mai dare quei vantaggi morali che sono necessari per formare giovani forti e valorosi.

Concludiamo quindi il nostro dire: Perché l'attuale scuola elementare risponda ai bisogni dei tempi è necessario:

1. Procurare nei concorsi delle scuole maschili siano nominati i maestri a preferenza delle maestre; si ricorra a queste ultime soltanto nel caso in cui non vi siano maestri.
 2. Procurare di migliorare la condizione morale e materiale degli insegnanti, e far sì che siano colti ed esperti nell'arte o ro.
 3. Rendere obbligatoria l'istruzione fino ai 14 anni o almeno fino ai 12.
 4. Istituire la scuola veramente popolare che sia fine a se stessa.
 5. Chiamar l'attenzione del Governo sopra quei comuni, che per una ragione o per l'altra, non adempiono a quanto prescrive la legge.
- Camposampiero, novembre 1894.
A. SIMONETTO.

Notizie dall'Eritrea

In seguito alle notizie allarmanti, di fonte inglese, sulle intenzioni e preparativi dei Dervisci, il governo ha telegrafato al generale Barattieri, comunicandogli le notizie pervenute dal Cairo e chiedendogli una pronta risposta.
Barattieri infatti ha risposto subito, ma si ignora il tenore del suo telegramma, arrivato giovedì alle ore 10 del mattino.
Una sola cosa sembra certa: che il gene-

rale Barattieri non ha chiesto ancora alcun rinforzo; ma è certo altresì che egli ha rinforzato notevolmente, con elementi indigeni, il nostro piccolo esercito coloniale.

Modificazioni

NELL'ORDINAMENTO DELL'ESERCITO

Roma, 30.
La Gazzetta Ufficiale pubblicò stasera il decreto per modificazioni all'ordinamento dell'Esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra; un altro decreto per modificazioni delle circoscrizioni territoriali militari del Regno; un terzo decreto per modificazioni agli stipendi ed assegni fissi agli ufficiali e ai militari di truppa del R. Esercito; e due decreti relativi all'ordinamento dell'amministrazione centrale della guerra.

Daremo domani, vietandoci oggi lo spazio, le principali riforme, sancite da tali decreti reali che si presenteranno per conversione in legge.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Scene tumultuose alla Camera
Abbiamo da Lisbona:
Alla Camera accaddero nuove scene tumultuose.

L'opposizione si mise evidentemente d'accordo per impedire ai ministri di parlare.

I giornali ministeriali reclamano lo scioglimento della Camera.
I repubblicani ritengono pure nello scioglimento, perché ritengono che in caso di nuove elezioni essi avrebbero tutto da guadagnare e nulla da perdere.

Austria

I diritti elettorali agli operai
Riceviamo da Vienna:
Gli ultra conservatori si mostrano poco propensi ad accordare i diritti elettorali agli operai, perché temono che i nuovi rappresentanti della classe operaia si agiteranno subito per il suffragio universale, il quale conta già non pochi propugnatori al Reichsrath.

Russia

Lista dei condannati politici
Ci scrivono da Pietroburgo:
Si dice che l'imperatore abbia ordinato che gli si fornisca una lista di tutti i condannati politici, colla rispettiva fedina criminale.
Si aggiunge che l'imperatore voglia occuparsi personalmente del condono delle pene a favore di alcune categorie di condannati.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — (Senato) — Borrighione svolge l'interrogazione sulla necessità di delimitare d'urgenza e in modo preciso la frontiera delle Alpi. Chiede che le frontiere franco-italiane si delimitino al più presto possibile nel dipartimento delle Alpi marittime, fissando segnali ogni 300, ovvero 400 metri di distanza; così si porrebbe fine alle incessanti recriminazioni (applausi).

Hanotau risponde che la commissione per la delimitazione, chiesta da Borrighione, funziona già; i suoi lavori, i suoi studi continuano sui punti ove sarà necessario portare maggior precisione. Il generale Bogliolo informò recentemente a Roma Billot di aver prescrito ai comandi generali di Torino, Alessandria e Piacenza d'ispirarsi a spirito di conciliazione. Termina dicendo di non aver bisogno soggiungere che la Francia cerca essa pure di evitare qualsiasi incidenza, che potrebbe provocare spiacevoli difficoltà (applausi). L'incidente è chiuso.

PARIGI, 30. — Trochard, ex amministratore del giornale la Paix e il barone Heffler furono arrestati sotto l'imputazione di partecipazione al noto ricatto Portals.

KIEL, 30. — La principessa Luisa Glücksburg, sorella del Re di Danimarca, è morta.

BERLINO, 29. — La Lokalanzeiger pubblica un dispaccio da Vienna, secondo il quale il granduca Giorgio di Russia sarebbe morto ad Abosstuman.

PIETROBURGO, 30. — Le voci allarmanti sulla salute del granduca Ereditario sono infondate.

RIO JANEIRO, 29. — Fuvvi un conflitto tra la guardia nazionale e gli agenti di polizia. Un morto e cinque feriti.

LONDRA, 30. — Il Times ha da Rio Janeiro: La guardia nazionale, continuamente in conflitto con l'esercito, verrà disarmata.

NEW YORK, 30. — La traversata dell'Atlantico è cattivissima, imperversando una bufera.

TIENTSIN, 30. — I giapponesi occuparono Langsu; continuando la marcia sopra Mukden, da cui li separano attualmente due tappe.

Notizie varie

Una donna scannata
Telegrafano da Londra, 27 al New York Herald che la mattina del 26 corrente poco prima delle due fu trovata a Kensington il cadavere di una giovane donna, sanguinante per una larga ferita alla gola e giacente sul lastrico in un lago di sangue. La donna era morta, a quel che pare, da circa un'ora.
Secondo l'esame medico la ferita, prodotta probabilmente da un istrumento affilato, era lunga circa 4 pollici e aveva totalmente recisa l'arteria, cagionando una gran perdita di sangue.
La donna che è stata identificata per una certa Augusta Dudley, aveva tempo addietro corso le strade, ma viveva ora coniugalmente con un uomo di vicinato. Sembra che vi debba

« gono assistiti con premura e disinteresse: »
 Il visconte insisteva, deciso a tutto, piuttosto che mandare la contessa all'albergo. Ma il dottore seguiva a nicchiare.
 Finalmente, visto necessario di ricorrere ai mezzi estremi, tirò il dottore da parte, facendosi promettere il silenzio, gli raccontò in succinto la cosa, senza però nominare la persona.
 Il dottore allora, visto che non aveva da fare che con una donna, si sentì tornare in corpo un coraggio leonino, e composta la bocca al sorriso s'affrettò a soggiungere:
 — Io non ho mai detto di no; parlavo soltanto nell'interesse dell'ammalato. A ogni modo la mia casa è a disposizione del signor visconte e se lei pure si degnava accettare la modesta ospitalità che sarò in grado di offrirle...
 — Grazie, signor dottore, sono aspettato al castello. Prima di partire però desidero conoscere il verdetto della scienza sullo stato del nostro ammaloato.
 Il dottore si levò premurosamente ed uscì col visconte, mentre la donna era salita a preparare la camera.
 Il cocchiere diede una mano al trasporto del ferito che venne con ogni riguardo adagiato sulla poltrona del dottore.
 La contessa era tuttora svenuta.
 Dalle labbra contratte usciva una respirazione sibilante e affannosa.
 Dalle palpebre socchiusa scorgevasi la pupilla immobile e senza sguardo, che nuotava nel bianco perlato del globo.
 Il dottore fece preparare delle compresse e mandò a provvedere del ghiaccio; quindi soppo-
 nendo alla testa della ferita un cuscino, onde

stesse meno a disagio, inforcò gli occhiali e con una forbice tagliò i capelli attorno alla parte contusa.
 Il calcio dell'arma, spezzando l'osso frontale, aveva prodotto una larga ecchimosi, interessante le membrane dell'encefalo; la ferita appariva come un tumore livido e rigonfio, per il sangue ivi diffuso e coagulatosi.
 Il dottore si riservò di pronunciarsi all'indomani, dopo veduta la piega che prendeva la malattia, ma non dissimulò al visconte trattarsi di cosa assai grave.
 Fatte poche altre parole, il visconte strinse la mano al dottore, ringraziandolo delle sue cure, e promettendo di tornare fra breve, prese commiato.
 Al benevolo lettore non rincresca adesso seguirvi in Bretagna, ove il faccendiere proseguiva alacramente le sue ricerche.
 Sappiamo già le sue prevenzioni contro i Rougeot e come avesse deciso di scandagliare da quel lato il terreno.
 La masseria dei Rougeot, era un vecchio casamento vasto ed irregolare formato da tre corpi di fabbrica racchiudenti un ampio cortile che serviva come aia, e un breve giardino assai trasandato e cinto da uno steccato di tavole.
 In continuazione d'uno dei corpi laterali trovavasi una tettoia a pilastri di terra cruda, coperta di tegole rese verdi dall'umido, che serviva per riporvi gli strumenti domestici fuori d'uso: un ammasso di gioielli, di ferri, di ferramenta, d'avanzi di seggioli, di ramaioli, cazzeroie e pentole consunte dal tempo e dalla ruggine, insieme a dei mazzi d'agli e di ramo-

lacci, attaccati per un filo a seccare e poi caduti e dimenticati; falci, aratri, badili gettati alla rinfusa: alcuni ancora lucidi e deggianti un uso frequente, altri dentati e rugginosi e contorti.
 Numerose galline ed anatre correvano sull'aja e diguazzavano in un vasto fossato d'acqua giallastra e stagnante che costeggiava il giardino e lambiva i due corpi di fabbrica laterali, delimitando per qualche centinaio di passi la campagna soggetta alla masseria.
 La masseria, distante, come si è detto, un mezzo chilometro dall'abitato, non godeva buon nome.
 Posta com'era fra una campagna nuda e sabbiosa e l'estesa immensa delle dune, limitate dalla striscia cerulea del mare, disgiunta da ogni centro abitato, nella tetra impoanza delle sue muraglie corrose dall'acredine dei venti marini, è naturale come dovesse colpire la fantasia dei villici del contorno, che si avevano fabbricato sopra leggenda più fantastiche ed inverosimili.
 Né, per certo, l'indole degli abitanti e le professioni da questi esercitate erano le più atte a smentire tali dicerie.
 Infatti il vecchio Rougeot, che all'epoca del nostro racconto aveva passato di qualche anno gli ottanta, era da tempo immemorabile il becchino della parrocchia, e si diceva (ma erano voci) che si era formato un preventivo non indifferente colle spoglie dei cadaveri che di nottetempo dissepelliva.
 I figli di lui esercitavano su larga scala il contrabbando, noleggiando dei piccoli battelli a vapore e sbarcando, durante le notti tempe-

stose, tabacco e coloniali in barba ai doganieri, che richiamati altrove da falsi allarmi, lasciavano sgovernata la costa dove la vigilanza era più necessaria.
 Anche le donne prestavano man forte, all'occorrenza, ai fratelli, gareggiando con questi in audacia e destrezza nel condurre a buon fine le più arrischiate intraprese.
 La famiglia (per dare qualche particolare necessario all'intelligenza dei fatti che seguono) era composta oltre al vecchio Rougeot di tre maschi: Pietro, Normanno ed Abele, il primo sui 40, gli altri tra i 30 e i 35, e di due femmine, Marta sui 20 anni, Gioconda sui 15.
 I tre maschi non erano ammogliati; ed in paese si sussurrava di una relazione illecita colle sorelle. Nulla c'era di siero, ma tale voce sembrava comprovata dall'assoluto isolamento delle ragazze e dai due figli nati dalla prima e mandati a battezzare col nome dei due fratelli minori.
 XII.
 La notte scendeva tetra e procellosa sulla monotona immensità delle dune.
 Il mare frangevasi ululando sulle scogliere e cingeva la spiaggia d'una frangia di livida spuma, confondendosi all'orizzonte lontano in una sfumatura violetta colla tinta vaporosa e biancastra del cielo.
 Il vento imperversava senza ostacolo sull'immenso deserto di sabbia, che ad ogni folata sembrava agitato da un fremito intestino e s'increspava tumultuoso ondeggiando come un oceano in tempesta.

APPENDICE 21
del COMUNE - Giornale di Padova

EREDITA' DI SVENTURA

Romanzo originale di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

— Santo cielo! esclamò il dottore facendo un salto addietro. — Che mai v'è successo? un'aggressione forse?
 — Precisamente, rispose quelli; e, senza accettare la sedia che il dottore gli offriva, narrò in poche parole la cosa, omettendo i particolari e astenendosi da qualunque congettura circa i moventi del fatto.
 Lo pregò quindi a titolo d'umanità di ricevere per quella notte il ferito e di prestargli le cure che il suo stato esigeva.
 L'altro non disse propriamente di no. Era fortunatissimo di poter rendere un servizio al signor visconte, figurarsi lui, un vecchio amico di casa... ma temeva, supponeva, che il luogo non offrisse tutto il comodo necessario e che se ne potessero pregiudicare le condizioni dell'ammalato... e abilmente andava insinuando l'idea « di ricoverare il ferito in un luogo pubblico, dove i forestieri ricevono il miglior trattamento, e, se ammalati, ven-

esser stata una disputa tra l'uccisa e un uomo alto, dalla barba nera, e che la conclusione ne fosse una lotta e poi un grido.

Nessun arresto si è fatto sinora, ma si accenna a voler friccolargli questi delitti con altri consimili che hanno recentemente commosso Londra. La polizia ricerca attivamente il padre del bambino dell'uccisa e opina che il delitto non sia stato commesso da una persona sola.

Lo stesso giornale ha in data del 27, che è stata trovata l'arma della quale si servi l'assassino: è un trincetto da calzolaio, acutamente affilato e coperto di sangue. Era in un giardino a cento metri dal teatro del delitto insieme a un bastone da passaggio.

Una signora che dimora il presso dice d'aver veduto lungo il muro di una casa due donne e un uomo, e la polizia crede probabile che una delle due donne derubasse l'uomo e fuggisse via e che questi volgesse la sua rabbia contro la Dudley.

Si esclude quindi in lui l'intenzione di uccidere.

Osservazioni accurate fanno credere che non vi sia relazione tra questo delitto e quelli consimili ultimamente compiuti e che la polizia inglese chiama di tipo Ripper.

Cronaca del Regno

ROMA

Zola al Quirinale. — Oggi il re e la regina riceveranno in udienza Emilio Zola e la sua signora, e Ferdinando Brutiere direttore della *Revue des deux mondes* (uno dei più eminenti critici francesi). Saranno presentati ai sovrani da Billot ambasciatore francese.

Scarcerazione. — D'ordine dell'autorità giudiziaria furono scarcerati, per inesistenza di reato, gli arrestati l'altra notte per aver attaccato dei manifesti sulle agitazioni in Istria.

GENOVA

Un vecchio facoltoso assassinato. — Ieri ignoti assassini penetrati nell'abitazione di Giambattista Carogino, settantenne, ricco possidente del Comune di Santolcasso lo uccisero barbaramente a colpi di scure e di bastone impossessandosi dei valori.

Si fanno attive ricerche.

TORINO

Un'associazione internazionale di truffatori. — La nostra questura d'accordo colla polizia francese scoprì un'associazione internazionale di truffatori.

Gli affiliati erano sparsi nelle città d'Italia e di Francia.

CATANIA

Uno scoppio in un polverificio - Morti e feriti. — Presso Catania in una fabbrica clandestina di polvere pirica è avvenuto uno scoppio.

Due operai sono gravemente feriti, uno è morto.

PALERMO

L'imprudenza dei contadini - Gli effetti del sulfuro di carbonio. — Tre contadini dopo aver disinfettato un campo di viti con sulfuro di carbonio si erano addormentati lasciando questo nella stanza, all'indomani furono trovati uno morto, l'altro impazzito e il terzo in imminente pericolo di vita.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Montagnana, 29. — (v) — *Smentita.* — Volentieri constatiamo la smentita che i fatti ci diedero riguardo alla disposizione municipale sul riscaldamento delle sale nelle scuole elementari maschili, che, incominciando proprio dal giorno 27 vengono riscaldate sebbene la temperatura delle medesime sia a 5 gradi sopra zero.

Tanto meglio.
Associazione Magistrale. — Giorni sono in seno all'Associazione Magistrale del nostro distretto il socio Maistrelli Francesco lesse una sua bellissima relazione sul tema: *Sui mezzi per ottenere il maggior profitto nell'insegnamento della lingua nazionale nelle scuole elementari.*

Fu pratico, chiaro, efficace e s'ebbe il plauso di tutti gli intervenuti.

Nella medesima adunanza venne eletto alla carica di presidente dell'associazione l'egregio sig. Zeni dott. Pasquale.

Ci asteniamo dai soliti elogi sull'individuo che sono di prammatica in tali circostanze, ma non possiamo fare a meno di dichiarare che lo sappiamo giovane intelligente, buono, attivo, e che l'associazione tutta molto da lui si ripromette.

Alla carica di consiglieri vennero eletti: la simpaticissima e brava signorina Maria Laurenti, e l'egregio e distinto maestro sig. Madini Giovanni.

Cucine Economiche. — Siamo lietissimi che la presidenza della Società Operaia liberale abbia accolto l'idea di fare funzionare nel prossimo inverno le Cucine Economiche.

Benissimo! Così va inteso, ci pare, la società operaia - la quale, mantenendosi estranea alla politica grande e piccola, deve essere sempre l'iniziatrice di tutto ciò che può produrre il bene dell'operaio e del povero.

Saonara, 30. — Domenica p. v. la banda *Unione* eseguirà alle ore 3 1/2 al *Giardino* il seguente programma:

1. Marcia *König Karl*, Muralk
2. Valzer, *Sempre allegri*, Corridori
3. Pot-pourri nel ballo *Pietro Micca*
4. Mazurka, *La Gran Via*, Valverde
5. Coro e strofe atto 2° nell'opera *Carmen*
6. Galopp, P. Neri

CRONACA DELLA CITTA

Pei danneggiati del terremoto

Pubblichiamo la circolare che il Comitato provvisorio, pei danneggiati del terremoto emanò ai signori della nostra città e provincia:

Padova, 28 novembre 1894

ONOR. SIGNORE,

Un terribile disastro ha colpito parecchi Comuni della Sicilia e della Calabria.

I danni sono superiori a quanto si può credere. - Vi sono alcuni paesi interamente distrutti, altri danneggiati in modo da rendere per momento inabitabili buona parte dei fabbricati. - Più di quarantamila persone (senza tetto).

Il Governo, l'Esercito, i Rappresentanti tutti delle amministrazioni locali fanno ogni sforzo per contribuire coll'opera loro a rendere meno penose le condizioni di quelle disgraziate popolazioni, ma pur troppo i mezzi, di cui possono disporre, sono assolutamente insufficienti per riparare all'immensa sventura, ed è quindi necessario, anche in questa circostanza di fare appello alla pubblica carità.

I sottoscritti spinti dal desiderio di cooperare, nel modo migliore che per loro si possa, all'intento di venire in soccorso ai molteplici bisogni, hanno pensato di rivolgersi ad una schiera di influenti e ragguardevoli persone, affine di escogitare col loro concorso i mezzi più adatti per eccitare la pubblica carità in favore degli sventurati, e perciò invitano la S. A. V. a Ill. ma a voler intervenire il giorno di domenica 2 dicembre p. v. alle ore 13 nella sala del Consiglio Provinciale ad una adunanza diretta a questo scopo.

Lo spirito caritatevole ed umanitario, di cui hanno sempre portato vanto queste generose popolazioni, dà affidamento che anche in questa luttuosa circostanza sarà per corrispondere alla gravità del momento.

Nella lusinga ch'ella non vorrà mancare all'invito i sottoscritti La ringraziano anticipatamente, e le rassegnano i sensi della loro considerazione.

Il Prefetto
G. DANIELE
Il Presidente
del Consiglio Provinciale della Deputazione Provinciale
D. COLLETTI T. BEGGIATO
Il Sindaco di Paaoava
E. BARBARO

SERVIZIO DI VIGILANZA NOTTURNA ai negozi della città

Quasi tutti i negozianti della nostra città dormono poco tranquilli i loro sonni per la tema che i negozi vengano visitati dai ladri.

I furti continui che spessissimo vengono commessi inquietano i negozianti.

Il numero veramente esiguo delle guardie di P. S. non corrisponde alle esigenze, per cui sarebbe cosa saggia che i negozianti si unissero in società diretta energica, quale per la costituzione delle guardie notturne, organizzate e ben disciplinate sotto gli ordini di capi attivi ed intelligenti.

La spesa divisa fra tanti non sarebbe grave.

Orediamo che la questura stessa vedrebbe di buon occhio questo fatto, più ancora avendo ognuno diritto di provvedere come crede alla sicurezza degli affari suoi. Le guardie di P. S. potranno provvedere a quelle più remote, che ora possano essere sorvegliate fino ad un certo punto, ed alternare il servizio colle guardie private nelle vie principali.

Questo progetto non è che la costituzione delle vecchie guardie notturne; esso è già attuato a Roma, Torino, Bologna e Firenze. A Verona tale servizio avrà principio col giorno 13 dicembre, sotto un consiglio d'amministrazione e presidenza delle più specchiate individualità del paese.

Già che siamo a buon porto cogliamo la palla al balzo, per far conoscere come anche al presente si può rendere migliore il servizio di vigilanza delle guardie di P. S.

A Padova abbiamo 30 guardie circa di P. S. compresi i graduati. Sei di queste vengono impiegate al Pedrocchi ogni giorno, due in Questura, quattro di piantone alle caserme;

restano disponibili diciotto per il servizio interno della città, le quali dandosi il cambio ogni otto ore abbiamo in giro 6 guardie; mentre per la nostra città ce ne vorrebbero almeno dodici di fesse.

Domandiamo noi, come non si potrebbero economizzare un poco togliendo prima di tutto le sei guardie al Pedrocchi le quali sono assolutamente inutili, essendovi in quel sito carabinieri e guardie municipali, nonché continuamente un passaggio di cittadini?

Non si potrebbero togliere i due piantoni degli Uffici e sostituirli con la guardia sceratale che si trova in quel luogo? Si sarà detto che il servizio lo esige e che non si possono fare queste modificazioni.

Ma in questi casi così ristretti bisogna fare qualche sacrificio e restringere più che sia possibile le pretese di tutti.

Speriamo che questi nostri consigli verranno accettati volentieri e che verrà fatto il possibile per offrire alla sorveglianza della città migliori garanzie.

ANCORA DELL'ORGANO DEL SANTO

Tutti sanno che, al pari della luce, anche il suono, oltre che riflettersi e infrangersi, da alcuni corpi viene ancora *assorbito*.

Nella luce, mentre il bianco riflette, è il nero che *assorbe*. Nel suono, mentre i corpi duri riflettono, sono i corpi *soffici e molli* che *assorbono*.

Di questi ultimi, pel caso in questione, basta portare in campo le stoffe. È notorio, che le stoffe assorbono i suoni a segno da rendere l'ambiente anche più risonante, perfino sordo. Ed è appunto anzi, valendosi di questa loro speciale proprietà, che con esse si arriva a smorzare la soverchia risonanza e l'eco.

Tutti sanno che, pur al pari della luce, anche il suono viene da certi ostacoli arrestato, deviato e quindi indebolito.

Lasciando da parte, pel caso presente, le esatte e sottili espressioni e distinzioni della scienza; nella luce sono i corpi opachi, che fan questo. Nel suono, per non parlare nemmeno dei corpi soffici e molli, sono i corpi duri che agiscono in questo senso e perfino, fra di essi, quelli maggiormente diafonici, quando, nella dovuta loro disposizione, non si trovino nell'intimo contatto colla sorgente di esso.

Di questi ultimi, basta accennare i mobili, anche se di quella stessa essenza lignea, colla quale pur si fanno gli strumenti più risonanti da corda; e colla quale, prima del telefono, per semplice studio, si facevano quelle lunghissime aste, mediante le quali, messe in intimo contatto colla sorgente del suono, attraverso a tutti i piani di un edificio anche il più elevato, si comunicava il suono fra i due piani estremi di esso.

Ebbene, qualunque ambiente, che, vuoto, abbia anche la maggior risonanza e perfino l'eco, mobigliato, può divenire anche perfettamente sordo.

Tutti sanno, finalmente, che, sempre al pari della luce, anche il suono, nel suo espandersi, trova favore o danno anche in altre cause, pur sotto la influenza d'alcune delle quali sempre necessariamente viene a trovarsi.

Nella luce, fra le varie, vi sarebbero gli strati termici diversi. Nel suono, oltreché questi, vi sarebbero, fra tante altre, le correnti aeree e lo stato igrometrico loro. Per cui a nessuno è certo ignoto, per esempio, che il suono, nel suo cammino, è molto favorito, se deve propagarsi nel senso di queste correnti, e che vi è sensibilmente danneggiato se deve invece propagarsi contro di esse; che si dirige più facilmente verso l'alto, che non verso il basso; che nel silenzio fa più strada che nel frastuono; che anche il timbro di esso, nella sua propagazione, ha una parte molto attiva, per cui gli strumenti metallici, anche a parità di circostanze, schiacciando sempre quelli, pur a fiato, di legno e più ancora quelli a corda, si sentono a maggiore distanza; non essendo nemmeno raro il caso che emergano perfino sopra l'organo.

Dopo tutto questo, prima di stringere il ragionamento: una osservazione.

Quando per un dato scopo si istituiscono degli esperimenti, per averne il giusto sicuro responso, anziché istituirli pel caso delle condizioni più favorevoli, è anzi pel caso delle condizioni più *sfavorevoli*, che si deve istituirli.

Per assicurarsi infatti, a mo' d'esempio, della robustezza di un ponte, non è col minimo carico ordinario di esso che lo si cimenta, sibbene con quel *massimo*, al quale si abbia pur la piena convinzione che non si arrivi mai.

Ora, per ridursi, finalmente, al fatto, l'esperimento dell'orchestra fu istituito, anziché per il caso delle sue più *sfavorevoli* condizioni, per il caso invece delle condizioni più *sfavorevoli* ad essa. Vale a dire, a chiesa vuota, di notte, con aria senza movimento, a temperatura - quindi - relativamente uniforme, a pieno e numeroso coro, e soltanto con strumenti di ottono.

Un po' di analisi su questi estremi.

Per la chiesa vuota, intanto, chi desiderasse maggiori particolari potrebbe ricorrere, fra le altre, alla pregevolissima opera, che il prof. A. Favaro pubblicò nel 1882; ed all'altra, pure pregevolissima, che il prof. A. Sturmhöfel pubblicò nel corrente 1894; ad esse poi, preferibilmente che a tante altre, sia perchè facilmente reperibili, e sia perchè questo punto vi è, meglio che in altre, trattato.

Della prima, tanto per dare una pratica idea dell'assorbimento del suono, sarà utile di togliere questo fatto.

Un conferenziere, che, un giorno in una sala disadorna, colla normale sua voce, dallo intero uditorio era stato benissimo inteso; un altro giorno, nella medesima sala, allo stesso uditorio, tenendo pur colla eguale sua voce, un'altra conferenza, dopo le primissime parole, accortosi di non essere, come la volta precedente, da tutto l'uditorio inteso, si trovò costretto di alzare la voce, e tanto, da divenirgli poco dopo rauca, e a segno, da durar fatica di arrivarne alla fine. Che era, questa seconda volta, avvenuto di nuovo? Ecco. Siccome la conferenza era una funebre commemorazione, così la sala era stata analogamente drappaggiata a lutto; e le stoffe ne assorbivano in gran parte la voce.

Ed alla seconda opera, per persuadersi della fortissima potenza anticacustica, che hanno gli ostacoli, basterà riassumere quanto è detto su di essi. L'autore pertanto, fra le più grandi meraviglie, che assai pochi tengano quel conto di essi, che veramente loro si addice, istituì un rigoroso parallelo fra una sala teatrale a scanni vuoti e a scanni occupati; dopo i più fini criteri della scienza, arriva alla conclusione del grande depauperamento, al quale *sggiace la risonanza per la presenza dell'uditorio stesso*.

Nell'uditorio stesso, adunque, unendo ad esso le due cause, e per l'ostacolo delle persone e per l'assorbimento delle loro vesti, è per la risonanza un danno assai grave, quanto, si potrebbe dire, le mobiglie in un qualunque ambiente.

Anche il riscaldamento, che esso produce, aggiunto al continuo suo movimento, producendo in vari sensi delle correnti aeree di diverso calore, concorre pure ad alterare il regolare cammino del suono. Come, per maggiore fatalità, concorre, in qualche caso, ad alterare persino la intonazione degli strumenti.

Dopo tutto questo, prima di venire alla conclusione, ancora un'ultima osservazione.

Quando si fa la scelta di un oggetto, chi vuol farla veramente nel modo migliore, non si arresta al primo di essi, anche se per caso n'è rimasto soddisfatto, ma diligentemente ad uno ad uno li passa tutti in rivista, finché per esclusione e soluzione, arriva finalmente a procurarsene proprio il migliore.

Ebbene perchè arrestarsi all'esperimento del solo S. Felice? Perché non fare un esperimento anche nell'orchestra del coro? Soltanto, anche dopo questo secondo esperimento si potrebbero aver criteri veramente positivi, da dirne con piena coscienza l'ultima parola.

Fu detto che il suono tende a diffondersi più facilmente verso l'alto, che verso il basso. Per questo punto, intanto, l'orchestra, del coro, per la molto minore sua elevazione, avrebbe un danno di meno. E questo, senza neppure far cenno sulla stragrande prevalenza del suono diretto proveniente da essa sul suono diffuso.

L'esperimento poi, affinché il verdetto della scelta avesse a cadere proprio nel punto migliore, bisognerebbe che venisse istituito in tutte le possibili sue varianti, e sempre per il caso delle più *sfavorevoli* condizioni.

Quindi, a chiesa popolata, intanto, che è quello, che più i porta, di giorno, col minimo ordinario di voci e strumenti, aggruppati gli uni e gli altri in modo sempre decrescente fino ad arrivarne agli a soli; e dagli strumenti escludendo sempre le trombe.

Soltanto dopo simili esperimenti, istituiti in entrambi i punti in queste *sfavorevoli* condizioni, il punto migliore potrà venir conscienziosamente prescelto: *prima, no*.

ING. V. DOTT. GRASSELLI

Nuovo procuratore.

Anche il dott. ALFREDO RAMAZZINI fu abilitato negli esami testè subiti alla Corte d'Appello di Milano all'esercizio della professione di procuratore.

Il dott. Ramazzini è uno di quei giovani che sanno per prova cosa significhi *votere è potere* - egli per oltre alla fermezza del proposito, va sugli altri distinto per intelligenza carattere e per quel senso encomiabile di praticità, che solo può formare un abile avvocato.

Al nostro egregio collaboratore, ed alla sua ottima signora facciamo quindi vivissime congratulazioni.

Beneficenza.

La ditta Giuseppe Bellazzi, chimico farmacista di Bologna, ha inviato in dono all'Istituto Camerini-Rossi, una delle sue rinomate specialità.

Sottoscrizione per l'infelice famiglia Devoto.

Anche ieri ci pervennero altre offerte per la disgraziata famiglia Devoto.

Noi ringraziamo, a nome degli infelici beneficati, i pietosi offerenti, e facciamo un nuovo appello ai caritatevoli cittadini.

5. Nota

Giuseppina Arend Zuccato L. 5.—
Ampelos Eleuteca » 1.—
Somma precedente » 24.—

Totale L. 30.—

Assemblea del Circolo Velocipedistico di Padova.

Era attesa con molto interesse l'assemblea ordinaria di questo Circolo, oggi più che mai fiorente.

Numerosissima riesci questa assemblea tenuta nella sala superiore della Croce di Malta. Presiedeva il Presidente sig. Moresco e al completo il consiglio direttivo. Dopo la lettura del resoconto morale economico, approvata senza discussione ed applaudita si venne alla nomina delle cariche sociali. Riesci eletto a presidente ad unanimità il sig. Moresco rag. Arturo, a vice-presidente il sig. dott. Ercole Scabia, dopo le dichiarazioni fatte dal sig. Montagnini che si ritirava di fronte a nome così caro sia pel passato che per la stima che gode dai soci del Circolo.

A consiglieri riescirono con splendida votazione i signori: Beretta Cesare, Sgaravatti Ottone, Ruzza dott. Giordano, Cecconi dottor Angelo, Quaggiotti tenente Vittorio, Berti Antonio, Barbassetti avv. Alfonso, - Cassiere: Munari Antonio - Segretario: Tosini Andrea.

Fu poi per acclamazione nominato delegato dell'Unione Velocipedistica Italiana il signor Nello Montagnini.

Dietro proposta di vari soci si nominò una commissione di cinque membri per rivedere e modificare lo statuto sociale. La Presidenza propose per benemerita che venga eletta a socia onoraria la gentilissima signorina Mercedes Pavaggio, ciò che fu approvato ad unanimità.

Dopo molte altre comunicazioni della Presidenza la seduta fu sciolta fra la animazione di tanti bravi ciclisti.

Non è vero l'elenco delle mercuriali.

Sul giornale il *Veneto* dell'altr'ieri si leggono alcuni prezzi di diversi generi che si dice sarebbero stati dal Municipio forniti all'ufficio di registro.

Siccome vi è manifestamente errore in ciò, poiché il Municipio non ha mai dato al detto Ufficio tali indicazioni, noi vogliamo rettificare tale notizia, e in prova di ciò diamo la risposta ufficiale che, in seguito a richiesta, venne in argomento data dal Municipio al locale Ufficio registro:

31 Ottobre 1894.

COMUNE DI PADOVA

Al signor Ricevitore dell'Ufficio Registro - Atti Giudiziari

PADOVA

Il prezzo medio, corso in questa piazza pel corrente anno, è il seguente:

Frumento mercantile	all' Etol. L. 13.16
Frumentone nostrano	» » 8.13
Miglio	» » 10.43
Sorgo rosso	» » 4.73
Mosto I°	» » 19.—
Vino	» » 26.—
Lino greggio	al Chiliogr. » 12.60
Galline	cadavna » 1.92
Galli	» » 1.19
Uova	» » 0.0525

Per corrispondere interamente alla di Lei richiesta, mancherebbe il prezzo sulla *Spelta* ma ciò mi riesce impossibile fornirle, inquantochè fino dal 1890 mi mancano i prezzi relativi.

Il Sindaco

f. BARBARO

Un anarchico veneto arrestato a Napoli.

Giunge da Napoli la notizia dell'arresto fatto da quell'autorità di P. S. di un anarchico veneto.

Non si sa ancora chi egli sia e di quale provincia; perchè finora si è rifiutato di dare le sue generalità, pur professandosi anarchico convinto.

Stati Uniti.

Ieri sera un numerosissimo pubblico applaudì il bravo professore di mandolino.

Era la sua serata d'onore, e molti regali gli vennero presentati.

Domani a sera avrà luogo il debutto di una compagnia torinese, la quale riportò a Genova segnalati successi.

Del resto agli Stati Uniti si gode l'opportunità di un buon vino e di una buona cucina.

Una strenna.

L'ha preparata per l'anno nuovo l'egregio giovane *Pavinto*, che equivale - per dirlo in segreto - al signor Guglielmo Pannuzio, studente della nostra Università.

La strenna contiene versi e prose elegantissimi e non vale che 20 centesimi. Inutile quindi l'augurio di un buon successo.

**Lista dei candidati
A CONSIGLIERI
della Camera di Commer. di Padova**

Il Casinò dei Negozianti ha pubblicato la lista seguente, che noi troviamo di raccomandare agli elettori:

Bassi cav. Maurizio	(rielezione)
Cassio cav. ing. Casare	idem
Castelletto Pietro Agostino	(nuova elez.)
Levi cav. Achille	(rielezione)
Maluta cav. Giovanni	idem
Ongaro Bernardino	idem
Romanin-Jacur cav. Michelangelo	idem
Tessaro cav. Antonio	idem
Topo Catterino	idem
Vanzi Ferdinando	idem
Vason Angelo fu Carlo	(nuova elez.)

**L'orribile tragedia
DI MONSELICE**

**Due omicidi
ed un mancato omicidio**

Nuovi particolari
Ritorno ancora a darvi qualche particolare intorno all'omicidio commesso la sera del 27, dall'assassino Saivagno detto uoce e anche bigari, di appena 18 anni con una efforatazza da brigante provetto.

Il mistero, che per qualche corrispondente di qui si trova inspiegabile, è tanto chiaro perchè tutta la cittadinanza ne parla, non solo; ma racconta particolari tali che fanno inorridire tutte le persone oneste.

Bisogna che risaliamo a parecchi mesi fa, per comprendere i motivi che hanno armato la mano di questo giovanissimo assassino.

Da circa due anni amareggiava, adunque, con l'infelice Contello così miseramente assassinata, e pochi mesi fa il padre della ragazza accortosi che la madre era anche amante del moroso di sua figlia la tempestò di bastonate in guisa di essere costretta per qualche giorno a ricoverarsi all'ospedale ed abortì in quei giorni.

Si suppone che l'amante della madre e della figlia non fosse estraneo alla condizione della madre.

Il marito non voleva più saperne della moglie e non la voleva più in casa; ma la figlia tanto fece e tanto pregò, che commosso da tanta bontà e da tanto affetto, accondiscese a che ella ritornasse sotto il tetto coniugale, imponendo però alla figlia di non più riveder l'amante, cioè ch'ella promise e mantenne.

L'amante però, così scacciato non volle perdonare e, trovata la ragazza nei pressi della stazione, l'andò vicino e cominciò, si capisce, fra loro una conversazione il cui epilogo è stato l'omicidio raccontato già ieri con tutti i suoi particolari.

In questo momento vengo a sapere che nel cortile dell'ospedale fu rinvenuto il coltello lungo 20 centimetri fermo in manico e ancora intriso di sangue.

Tiro a Segno.

La Società mandamentale del Tiro a segno nazionale, ha pubblicato il seguente avviso:

Si rende noto che il ruolo dei tiratori iscritti per il pagamento della tassa nell'anno 1895 trovatisi ostensibili, presso l'Ufficio di Spedizione Municipale e presso la Segreteria della Società in Piazza Unità d'Italia per tutto il corrente mese di dicembre.

Chi si credesse iscritto erroneamente nel ruolo, o per non aver domandato di iscriversi, o per aver domandata la cancellazione deve chiederne alla Presidenza la rettificazione non più tardi del 15 corr. Trascorso detto termine, l'iscrizione nella Società per l'anno 1895 diviene definitiva.

In pari tempo, si eccitano gli interessati ad iscriversi nella Società; avvertendo che le istruzioni preparatorie incominceranno nel prossimo gennaio.

Istituto musicale.

La Presidenza dell'Istituto ha aperto da oggi a tutto 15 dicembre 1894 il concorso per titoli e per esame ai seguenti posti nel Corpo della Banda del comune di Padova:

1. Clarinetto in si bemolle, solista, collo stipendio annuo di L. 550;

2. Bombardone in fa, collo stipendio annuo di L. 400.

Le domande, in carta libera, dovranno essere presentate alla Presidenza dell'Istituto stesso.

Duello in vista.

Da una corrispondenza da Monselice rileviavasi che ivi ieri doveva aver luogo uno scontro fra i signori E. B. V. ed M. per un alterco avvenuto in un negozio, per causa di d'onne.

Sullo scontro non abbiamo ancora particolari.

Sequestri.

Questa mattina l'ispettore del Municipio signor Varda, sequestrava un dato numero di polli, perchè riconosciuti nocivi alla salute.

Le guardie municipali sequestrarono, alla barriera Vittorio Emanuele, una grande quantità di oggetti di biancheria posti al sole perchè si asciugassero.

Una ragazza sotto il treno.

Diamo al pubblico una triste notizia pervenutaci questa mattina con telegramma.

La sorella della guardia municipale Pianta, abitante a Treviso, volendo attraversare la strada ferrata, venne investita dal treno ed orribilmente schiacciata.

La grave disgrazia impressionò vivamente il fratello, il quale partì tosto per Treviso.

Tentato furto.

In via Sirena l'altra notte i soliti ignoti tentarono di penetrare in una corte chiusa.

Disturbati, se la diedero a gambe lasciando sul luogo i loro ordigni, che vennero consegnati alla questura.

75. Regg. Fanteria.

Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 2 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 13 alle 15.

1. Marcia - Onore e fedeltà - Zuani.
2. Preludio sinfonico - Onde e flutti - Pascucci.
3. Terzetto e cavatina atto III - Favorita - Donizetti.
4. Valzer - Dolores - Waldtaufel.
5. Pezzo concertato e finale I - Aida - Verdi.
6. Polka - Galanteria - Bennati.

Banda del Comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 2 dalle ore 13 alle 15 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka - Dei Dragoni - Fahrbach.
2. Sinfonia - Festosa - Keller-Belo.
3. Introduzione e valzer - La Gran Via - Valverde.
4. Etnale III - La Favorita - Donizetti.
5. Coro e finale - I Promessi sposi - Ponchielli.
6. Marcia - Defilé - Palumbo.

**BOLLETTINO
delle pubblicazioni matrimoniali
del 25 Novembre 1894**

Prime pubblicazioni
Molena Vittorio di Gaetano villico con Pavan Teresa di Antonio villica.

Bellessio Giuseppe di Valentino villico con Farin Maria fu Tommaso, villica.

Bolzonella Eugenio fu Michele, contadino con Zecchinata Regina di Sebast., contadina Patrian Vittorio fu Paolo tipografo con Locatelli Rosa di Alessandro casalinga.

Rossetto Giuseppe di Antonio arrotino con Quinziano Maddalena fu Nicolò casalinga. Tutti di Padova.

Baron Ferdinando fu Bortolo domestico di Presian di Piazzola sul Brenta con Rampazzo Violante fu Felice domestica di Padova.

Chigliano Luigi di Antonio contadino di Villatora di Saonara con Minco Natalina fu Angelo contadina di Camin di Padova.

Pastore Valentino di Lorenzo contadino di Camin di Padova con Benvegnù Giovanna di Luigi contadina di Saonara.

Piccolo Luigi fu Luigi, contadino di Baone con Ganzì Pellegrina d'ignoti casalinga di Padova.

Gatto Giuseppe di Sante cocchiere di Piazzola sul Brenta con Bragato Enrica fu Sante domestica, di Saonara.

Silvestri Giuseppe fu Lavinio contadino in Padova con D'Aprile Pasqua d'ignoti, contadina di Spinazzola.

Lion Fortunato di Domenico, ortolano di Volta Barozzo di Padova con Favero Maria di Luigi, domestico di Camponogara.

Moretto Antonio di Domenico, falegname in Venezia con Presotto Zaira di G. B., sarta di San Stino di Livenza.

Fassina Massimiliano fu Rodolfo paruchiere in Dolo con Chino Marcellina fu Maurizio c. citrice di Dolo.

Padovan Vincenzo om. o. d'istriani di Tempio con salinga in Padova.

Scagnolato Luigi di Giovanni, er. andolo in Camin di Padova con Rado Celeste gelo, contadina di Villatora di Saonara.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Stasera la Compagnia GRAVINA, comincerà al Garibaldi le sue rappresentazioni.

Viene a noi preceduta da incontestata fama già altra volta agli sulle scene del Garibaldi - è quindi una vecchia e desiderata conoscenza DON PEDRO DI MEDINA

è la prima operetta, che qui sarà rappresentata.

E noi l'applaudiremo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Dalla Compagnia di Operette, diretta da CESARE GRAVINA, questa sera si rappresenta:

Don Pedro del Medina
Ore 20.30 (8 1/2).

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

Nostre informazioni

È stato stabilito l'ordine del giorno della prima seduta della Camera.

Esso reca: l'elezione del seggio presidenziale, le comunicazioni della presidenza e le comunicazioni del ministero.

Stamane si assicurava che il totale delle economie nel bilancio non raggiunge ancora i 20 milioni di lire, di cui tanto si parla.

Il ministero prometterebbe di completare la cifra con nuove riforme.

L'on. Calenda, ministro della giustizia, risponderà subito all'interpellanza dell'on. Odescalchi sul modo come funzionano le Corti d'Assise.

Il ministro dichiarerà che un progetto per la riforma della giuria è già allo studio e sarà presentato.

L'elezione nel secondo Collegio di Catania avrà luogo probabilmente il 16 dicembre, ed occorrendo un ballottaggio, questo verrebbe stabilito pel 23.

Ultimi Dispacci

I deputati a Roma

ROMA, 4, ore 8
Iersera i deputati presenti a Roma erano circa 150. Oggi ne sono arrivati 18. Altri ne arrivano stasera o domattina.

Per la seduta reale

Le richieste dei biglietti per assistere alla seduta reale sono meno numerose di quanto si credeva.

Sono invece numerosissime quelle per assistere alla seduta del 4 dicembre, che si ritiene debba essere assai emozionante.

Movimento nel personale delle finanze

ROMA, 4, ore 10
Il movimento nel personale delle finanze, determinato dal recente decreto regio, è stato notevolmente modificato.

Ad ogni modo la pubblicazione del medesimo è imminente.

Il terzo collegio

ROMA, 4, ore 9.35
Nella prossima settimana il conte Antonelli convocherà gli elettori del terzo collegio per prendere congedo.

Per l'apertura della Camera

ROMA, 4, ore 11.20
Vi è grande richiesta di biglietti d'ingresso alla Camera per il discorso della Corona. È impossibile soddisfare a tutte le domande.

Arrivo di truppa

ROMA, 4, ore 11.50
Oggi arrivano 8 battaglioni per aumento del presidio in causa della riapertura della Camera.

Sulla magistratura

Dell'inchiesta sulla magistratura l'on. Calenda comunicò ieri la relazione al Consiglio di ministri. Questo decise che il guardasigilli può provvedere, senza mandare la pratica in cassazione.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

di PADOVA
2 Dicembre 1894
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 49 s. 37
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 2 s. 8
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0. mil.	759.6	756.2	758.0
Termometro centigr.	+2.5	+6.1	+5.1
Pressione del vap. acqu.	5.3	5.0	6.0
Umidità relativa	96	72	90
Direzione del vento	NW	NNW	NNE
Velocità chil. orar. del vento	4	3	14
Stato del cielo	nebb.	cop.	cop.

Dalle 9 del 30 alle 9 del 31:
Temperatura massima = + 6.6
" minima = + 1.3

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstein e Vogler

LA PREMIATA DITTA
GIUSEPPE PEZZATO
Fumista - Fabbro - Capomastro
Avvisa
che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento
Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
Stufe di maiolica e porcellana
Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restauranti - Ospitali - Privati, ecc.
Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici
Unico Deposito della Stufa « Vera Parigina »
Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale « Excelsius »
Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
Assume qualunque lavoro d'arte muraria
Prezzi convenientissimi
Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta



AGENZIA AGRICOLA
GALANTI & GHEDINI
Sede principale - PADOVA - S. Fermo 1328
MESTRE - NOALE
COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE - UFFICIO DI CONSULENZA per la Viticoltura e l'Enologia
ISTRUMENTI - MACCHINE - APPARECCHI riguardanti la Viticoltura, l'Enotecnica e la Distillazione e SOLFI E SOLFATI DI RAME - CONCIMI CHIMICI
VINI Comuni e Fini - Liquorosi e Spumanti in fusti, damigiane, fiaschi e bottiglie
Mosto concentrato - Fermenti selezionati per il miglioramento dei Vini
Gas acido carbonico liquido per la conservazione del Vino, ed apparecchi relativi
Botti di qualsiasi dimensione - Olii finissimi Toscani e Pugliesi
Noleggio PIGIATRICI - VAPORIZZATORI per l'abbonimento delle Botti e DISTILLATRICI per Vini e Vinacce

AVVISO
Nello Stabilimento **pianoforti**
DI NICOLÒ LACHIN
Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.
Noleggio dalle Lire 6 alle 20 - Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica.

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE
VITTORIO ROSA
Piazza Erbe N. 165, vicino alla Farmacia « All'Angelo »
STOFFE NOVITA' E CONFEZIONI PER SIGNORA
SARTORIA PER UOMO
SETERIE, BIANCHERIA, STOFFE per MOBILI, TENDAGGI
Merci testè acquistate dalle migliori Fabbriche Estere e Nazionali
PREZZI RIDOTTISSIMI

PADOVA
Enrico Pizzo fu Pietro
Successore
RIELLO & LAZZARONI
DEPOSITO MANIFATTURE ALL'ANTENORE

Assortimento completo in Biancheria di lino e di cotone - Stoffe per uomo, nazionali ed estere - Planelle di lana e di cotone - Drap de dame - Himalaya ed altri tessuti di lana per signora - Coperte lana infilate ed imbottite, tricot bianche e colorate - Coperte da cavallo e per viaggio - Tappeti da tavola - Soprapedane - Cortinaggi - Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.

Merci acquistate direttamente dalle migliori fabbriche
Prezzi fissi ridottissimi 694

Con UNA Lira sola si concorre a Lire 250,000 DI PREMI
AIUTANDO UN'OPERA DI VERA BENEFICENZA

Acquistate i Biglietti della **LOTTERIA NAZIONALE**
A FAVORE DEL COLLEGIO REGINA MARGHERITA in Anagni

per le orfane dei maestri elementari - sotto il Patronato di S. M. la Regina - di cui un biglietto può vincere fino a 150,000 Lire

e al 31 dicembre 1894 sarà fissata la data dell'estrazione della lotteria
Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi a li

Uffici Haasenstein e Vogler, Roma via Muratlo, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.
Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere.
N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. - Rivolgerti inoltre a tutti gli Uffici postali di 2a classe e le Collettorie postali di 1a ed ai principali Bauchieri e Cambiavalute in Padova Via Spirito Santo N. 982.



Prem. Fabbrica
CORDE ARMONICHE
ASSORTIMENTO
Istrumenti Musicali
Specialità
Mandolini
MUSICA
ogni Edizione
A PRIULI
Delta ROMANIN & C.
Via S. Carlo (Quadr. S. Bernardino) PADOVA

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire 1.50
trovasi in vendita il nuovo Romanzo di PIO PASSARIN

Un'Oasi della Vita
già pubblicato nelle appendici del COMUNE Giornale di Padova

Pranzo a L. 1.50 1 1/2 litro nostrano, 2 pani, 1 minestra in brodo, 1 alessò con guarn., altro piatto di carne (a scelta), frutta o formaggio. - Al Giovedì e Domenica pasta asciutta o risotto.

TUTTE LE SERE CONCERTO FAMILIARE

ALIMENTAZIONE

Alle persone gracili, ai bambini ed ai convalescenti, il cui stomaco indebolito non può ricavare dai cibi abituali il necessario ausilio per riparare al consumo della esistenza, occorre un alimento di poco volume, forma gradevole e facile digestione riunente in sé gli alimenti (grassi e fosfati) che mancano ai loro organismi. Questo alimento chimico, assolutamente perfetto, è la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfati di calce e soda. — Tutti i medici la prescrivono per la ricostituzione delle persone anemiche, deboli o denutrite.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI E RIFIUTARLE IN MODO ASSOLUTO.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.



L'ACQUA CHININA - MIGONE
profumata e inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

TESTATO
Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLI »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 3.50 la bottiglia — tanto profumata, che inodora.
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Prutti

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 14 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. P 444 H

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 143 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, d'acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrico sul ferro Scalpelli, Sgorbi, ecc.
Madreviti, chiavi inglesi, cricche martelli, morse, incedini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche
G. GARBIERI — Aritmetica pratica
» Elementi di geometria

Orari Ferroviari

1. Novembre 1894

20 Novembre 1894

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Dolo	6. — 7.40	da Venezia	6.20 — 9. —
»	4.38 5.25	»	6.15 7.30	da Padova	7. 8 — 9.48	»	8.28 — 11. 8
misto	6. — 7.25	diretto	8.45 9.29	»	10.34 — 13.14	»	11.54 — 14.34
omnibus	8. 9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	15. — 17.40	»	16.20 — 19. —
»	9.36 10.50	misto	12.35 13.45	sf. a Dolo	18.28 — 19.24		
diretto	13.21 14. —	diretto	14. 5 14.49				
acceler.	13.38 14.40	»	14.35 15.14				
misto	15.45 17.20	miste	16.25 17.45				
diretto	17.50 18.45	»	18. 5 19.23				
omnibus	19.52 21. 4	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 0.18				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58	omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	(1) - 6.35 - 10.46	misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30	»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
omn.	14. — 17. 5 - 23.05	omn.	10. — 17.10 - 19.42	»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.53
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56				
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)				
		accel.	18.35 - 23.15 - (2)				
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50				

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn.	(1) - 4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34	misto	9.10 10.50	misto	7.10 8.50
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	mitto (1)	5.25 - 7.29	»	13.40 15.20	»	11.10 12.50
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn.	5. — 7.47 - 9.24	»	17.30 19.10	»	15.40 17.20
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16				
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16				
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	mito (1)	16.50 - 19.33				
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)				
dir.	23.35 - — 26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36				

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto	2. — 5.37 - 6.31	omn.	8. — 8.28	omn.	6.32 6.58
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. — 8.46	misto	11.10 11.42	misto	8.55 9.23
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc.	(2) - 10.30 - 11.15	misto	13.15 13.47	omn.	12.10 12.16
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54	omn.	16. 5 16.33	misto	14.55 15.23
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56	»	20.55 21.23	»	19.35 20. 3
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10				
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22				
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43				

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omnibus	7.30 — 8.46	omnibus	7.25 — 8.35	misto	7.40 8.40	misto	6.20 7.30
misto	16. — 17.35	misto	10. 4 — 11.30	»	11.30 12.30	»	8.50 9.50
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.50	»	15.40 16.40	»	13. — 14. —
				»	18. — 19. —	»	16.50 17.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	4. 5 — 6.50	omnibus	7. — 9. 5
*misto	6.35 — 10.10	misto	13. 8 — 15.40
»	13.30 — 15.59	»	*16.27 — 20.25
omnibus	18.25 — 20.28	omnibus	20.28 — 22.42

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

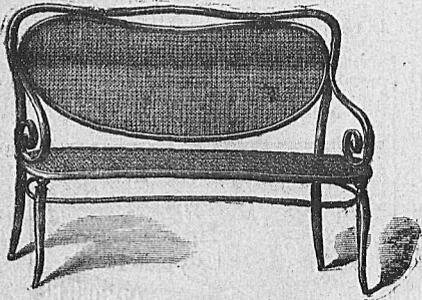
Mobili in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

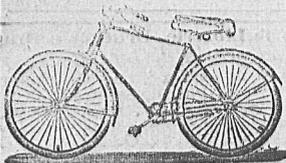
Prezzi da non temere concorrenza



PADOVA - I. WOLLMANN - PADOVA

Rappresentanza della Ditta JOH. PUCH e C. Graz (Marca "STIRIA,")

Deposito Biciclette della rinomata Fabbrica Clément di Parigi, nonché Humber, Opel, Prinetti-Stucchi, e Kayser (quest'ultima CON FRENO LATERALE BREVETTATO utilissimo perchè non tocca le gomme)



Vendita a pronti ed a **COMODA RATEAZIONE**